



MACFIN[®]
MANAGEMENT CONSULTANTS

MACFIN PILLS

Proposta di riforma della disciplina 231



Proposta di riforma della disciplina 231
consulting@macfin-group.net

Una riforma necessaria

La proposta di riforma per rilanciare la responsabilità 231

È stato presentato alla Camera il **Disegno di legge n. 2632** (30 settembre 2025), che introduce una **profonda revisione del D.lgs. 231/2001**, in materia di responsabilità da reato degli enti.

La riforma nasce con l'obiettivo di rafforzare la **certezza del diritto** e la **responsabilizzazione delle imprese**, valorizzando la funzione preventiva dell'organizzazione aziendale.
di vigilanza.

MACFIN PILLS

Riforma della disciplina 231 | Ottobre 2025



Una riforma necessaria

Principali modifiche

La proposta di riforma prova ad abbandonare la locuzione “amministrativa”, sostituendola con l’espressione **“responsabilità da reato”**. Tutte le espressioni del decreto che richiama la natura “amministrativa” vengono quindi sostituite.

Altre modifiche proposte riguardano:

- eliminazione della distinzione vigente tra il fatto commesso dal soggetto apicale e quello commesso dal soggetto a questi subordinato;
- riforma integrale dell’art. 7, che descrive in modo più tassativo gli elementi costitutivi il Modello di organizzazione gestione e controllo;
- composizione e attribuzioni dell’Organismo.



Una riforma necessaria

Commissione del reato

La proposta di riforma, modificando l'art. 6 del decreto, propone l'eliminazione della distinzione di fatto commesso da soggetto apicale e soggetto subordinato. La responsabilità dell'ente continua a configurarsi nei casi di inefficacia o assenza di un sistema organizzativo di prevenzione e sull'inadeguato esercizio dei poteri di vigilanza e controllo interni.

Inoltre, viene estesa la responsabilità della capogruppo per i reati commessi dalle società controllate, quando tali condotte siano poste in essere nell'interesse specifico della holding.

È un ampliamento che risponde all'esigenza di considerare il gruppo come unità organizzativa e di evitare che la responsabilità si arresti di fronte alla complessità societaria.



Una riforma necessaria

La struttura del Modello

La proposta di riforma, anche sulla base delle best practices di mercato, propone una struttura tripartita del Modello suddivisa in 3 sezioni contenenti specifici elementi:

- Parte generale (struttura, codice etico, canali whistleblowing, sistema disciplinare)
- Parte speciale, in cui sono rappresentati i reati presupposto - applicabili all'ente - , la mappatura delle attività e dei processi a rischio, i principi generali di comportamento.
- Protocolli operativi, in cui per «le aree sensibili» identificate dovranno essere identificati i Responsabili interni, flussi informativi verso l'Organismo di vigilanza e i presidi di controllo specifici.



Una riforma necessaria

Verso una nuova cultura della compliance

La proposta di riforma prevede una nuova disciplina per l'Organismo di vigilanza.

In particolare la composizione prevede un collegio di almeno tre membri – con determinati requisiti - ed esclude espressamente, **nelle società di capitali**, l'affidamento delle sue funzioni a chi ricopra il ruolo di membro del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo di gestione.

Rimane la possibilità di istituire un organo monocratico interno per gli Enti con meno di 30 dipendenti.





Alessandra D'Andrea
Manager

MACFIN PILLS
Titolo | Ottobre 2025